

3. ORIENTARE ATTRAVERSO LA DIDATTICA DEI LABORATORI: L'ESEMPIO DELLE "ABILITÀ DI STUDIO"

di Maria Luisa Masturzo e Laura Meli

3.1. Alcune brevi considerazioni

Nella attuale scuola dell'obbligo sono certamente presenti alcune tendenze preoccupanti delle quali gli insegnanti debbono farsi carico:

una precoce estraneità degli allievi meno dotati alle attività didattiche il che inevitabilmente si traduce in selezione, abbandoni, emarginazione;

uno insoddisfacente rendimento degli allievi più dotati che spesso non trovano stimoli adeguati a stimolare, potenziare le loro capacità;

la non crescita intellettuale degli allievi di livello intermedio che dovrebbero essere quelli che costituiscono la struttura di base del nostro lavoro e che invece difficilmente riescono a divenire soggetti attivi e trainanti dell'attività didattica.

3.2. Quali soluzioni ?

Una delle molte risposte possibili a queste problematiche può essere quella di impostare una didattica per laboratori i quali lavorino ad incrementare alcune competenze di tipo trasversale, tra cui, ad esempio: " il saper studiare".

Ora, tuttavia, prima di ragionare su specifiche competenze, soffermiamoci a riflettere sul perché, come e quando una didattica dei laboratori può essere orientativa. Una prima risposta potrebbe essere: è orientativa se è in grado di creare situazioni di apprendimento che siano significative per l'allievo, nel senso che esso sia messo in grado di dare un senso a ciò che apprende.

All'interno di questo discorso sono presenti alcune idee, o potremmo meglio dire alcune scommesse di fondo:

- a. la possibilità di una maggiore individualizzazione delle attività proposte ed un loro più esplicito approfondimento ;
- b. l'acquisizione di un metodo di lavoro interessato a riflettere sia sul percorso che la mia mente ha seguito nello svolgimento di una certa attività, che sul risultato, il quale è spesso vissuto come giusto o sbagliato, ma non come processo conoscitivo; (dimensione meta cognitiva dell'apprendere)
- c. la valorizzazione dell'ERRORE, che acquista una sua valenza positiva all'interno del io percorso di conoscenza; non solo, quindi, il capire come sono arrivato alla risposta corretta, ma anche conoscere, per poter modificare, quale ragionamento mi ha condotto a sbagliare;
- d. la possibilità di scoprire per ogni allievo quella che ci piace definire la "fatica dello apprendere" e quindi il poter misurarsi con questo aspetto che è certamente di per sé formativo e orientativo. La dimensione classe spesso permette agli allievi meno

“brillanti e pronti” il sottrarsi alla fatica del pensiero, essi tendono ad affidarsi alla intuizione per risolvere dei problemi e questo è spesso limitativo e insufficiente

- e. ed , infine,... la ridefinizione del ruolo dell'insegnante nel suo essere non risolutore di problemi, ma colui che facilita, supporta , motiva la fatica, l'impegno dell'apprendere, non elemento esterno al processo , ma insieme agli allievi, parte integrante di esso.

3.3.Un esempio di attività

Il materiale che proponiamo alla vostra attenzione fa parte di un “pacchetto” di materiali preparati per un laboratorio di abilità di studio a livello di scuola media. Va precisato che, nell'impostare il laboratorio (di durata triennale) abbiamo concentrato l'attenzione allo sviluppo di precise competenze di lettura e comprensione e nella loro evoluzione nel triennio. Il testo quindi non è stato scelto per il suo contenuto, ma per la sua struttura e per le attività che consentiva di svolgere. E in questo sta, fondamentalmente, la sua funzione orientativa, in quanto indirizza i ragazzi ad una lettura non meccanica e mnemonica, li abitua a ragionare sui contenuti del testo che leggono e a motivare consapevolmente le loro scelte relative alle informazioni principali. Gli alunni sono cioè concentrati sulle competenze che sono loro necessarie per svolgere l'attività e non sulla semplice comprensione del contenuto. Il laboratorio di abilità di studio è stato articolato nel triennio su materiali, attività e prestazioni in ordine crescente di difficoltà. Gli obiettivi definiti anno per anno possono essere così schematizzati: riconoscimento e individuazione di informazioni contenute in un testo; sottolineatura, raccolta e classificazione di informazioni con criteri dati; definizione di una gerarchia delle informazioni contenute in un testo finalizzata alla sintesi. Il materiale che segue è stato proposto ad una classe 3° nel 2° quadrimestre.

A) Lettura e comprensione generale

(1) La grande avventura della colonizzazione delle terre emerse ha richiesto ai primi animali profonde modificazioni, (2) che hanno provocato importanti cambiamenti anche nella forma esterna, (3) come puoi facilmente immaginare se confronti l'aspetto di un pesce con quello di un cavallo. (4) Il passaggio dal nuoto ai movimenti sulla terraferma e quello dalla respirazione branchiale a quella polmonare sono stati probabilmente i più difficili da realizzare e i più importanti, (5) ma ogni parte del corpo ha richiesto grandi o piccoli cambiamenti (6) che la rendessero sempre più adatta alla vita negli ambienti terrestri. (7) Come abbiamo affermato nel capitolo precedente, (8) furono gli anfibi i primi vertebrati che si avventurarono fuori dall'acqua (9) per iniziare la colonizzazione delle terre emerse. (10) Un ulteriore passo in avanti verso questa affascinante conquista è stata la comparsa di un altro gruppo di vertebrati, i rettili, (11) (dal latino reptare che significa strisciare), (12) dei quali esamineremo ora le caratteristiche più importanti. (13) Al contrario degli anfibi, che sono ancora molto legati all'acqua, (14) i rettili sono animali terrestri, (15) che possono sopravvivere anche in ambienti molto caldi e asciutti come i deserti. (16) I rettili in passato comprendevano molte più specie di quelle attualmente viventi. (17) La maggior parte delle specie si è però estinta (18) morì cioè senza lasciare discendenti. (19) Oggi sopravvivono soltanto tartarughe, coccodrilli, lucertole, serpenti e pochi altri gruppi non molto diversi. (20) Prima della comparsa degli uccelli e dei mammiferi, (21) i rettili hanno dominato la terra per un lunghissimo periodo di tempo, (22) durato circa 165 milioni di anni e chiamato appunto era dei rettili. (23) Alcuni di essi, i dinosauri, erano allora i vertebrati più complessi e perfezionati: (24) c'erano feroci carnivori, (25) come il tirannosauro, (26) che riusciva a correre a una velocità superiore a 100 chilometri all'ora; (27) erbivori dalle dimensioni colossali, (28) come il brontosauo, (29) pesante fino a 50 tonnellate, (30) quindi più grande di qualsiasi elefante. (31) Altri rettili volavano nell'aria (32) ed erano grandi come piccoli aeroplani, (33) altri ancora, marini, (34) erano simili a grossi pesci. (35) Furono pertanto questi discendenti di antichi anfibi, (36) da molto tempo scomparsi, (37) che circa 300 milioni di anni fa invasero le immense foreste di felci arboree e di conifere, (38) che ormai coprivano gran parte delle terre emerse. (39) La conquista della terra fu resa possibile grazie ad alcune importanti invenzioni: (40) fra di esse furono certamente essenziali quelle che modificarono il loro modo di respirare, di muoversi e di riprodursi.

Leggi con attenzione il testo e scegli tra questi titoli quello che ti sembra più appropriato:

- Gli animali preistorici
- L'evoluzione degli animali
- I rettili preistorici

Motiva le tue scelte discutendole con insegnanti e compagni.

B) Comprensione analitica

Individua nel testo e sottolinea, usando colori diversi, le informazioni relative ai seguenti argomenti:

- Tipi di rettili preistorici
- Caratteristiche fisiche e del comportamento
- Cambiamenti dovuti all'evoluzione.

Nel testo sono state evidenziate due indicazioni di tempo, quali informazioni ci forniscono?

La prima indicazione mi dice _____

La seconda informazione mi dice _____

C) Selezione delle informazioni

Leggi con attenzione l'elenco che segue, in esso sono contenute informazioni vere e presenti nel testo. Scegli quelle che ti sembrano fondamentali, che non si possono cancellare senza perdere il senso generale. Bada non sono più di SEI.

- Per passare dalla vita nell'acqua alla vita sulla terra gli animali hanno subito grandi modificazioni fisiche.
- I cambiamenti si sono verificati anche nell'aspetto esteriore.
- I cambiamenti più importanti hanno coinvolto i movimenti e la respirazione.
- Gli anfibi sono stati i primi vertebrati a venire sulla terra.
- Dopo gli anfibi i rettili hanno dominato la terra per un lunghissimo periodo di tempo.
- Uccelli e mammiferi sono comparsi dopo i rettili.
- I dinosauri sono vertebrati complessi.
- I brontosauri erano molto più grandi degli elefanti.
- I dinosauri erano carnivori ed erbivori, alcuni volavano, altri vivevano in acqua.
- I rettili comparvero 300 milioni di anni fa.
- Le terre emerse erano coperte di felci e di conifere.
- I rettili che volavano erano grandi come piccoli aeroplani.
- I rettili marini assomigliavano a grossi pesci.
- Gli animali hanno modificato profondamente il modo di muoversi, respirare e riprodursi.

Discuti con insegnante e compagni e motiva le tue scelte, poi sottolinea sul testo le parti che contengono le informazioni principali.

D) Classificazione delle informazioni.

Osserva ora con attenzione il testo, ogni informazione è stata contrassegnata con un numero. Abbiamo già visto che sei sono **fondamentali**, cioè non possono in alcun modo essere eliminate se vuoi conservare il senso generale del testo. Altre invece sono **importanti o di sostegno**, vale a dire forniscono spiegazioni e chiarimenti molto utili per la comprensione, altre infine, sono del tutto **trascurabili** e possono essere eliminate senza che il senso generale del testo ne risenta.

Completa la tabella attribuendo ad ogni informazione il suo giusto valore e motiva le tue scelte.

INFORMAZIONI	ESSENZIALI	IMPORTANTI	TRASCURABILI
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			

E) Ricostruzione del testo in forma sintetica

Dopo aver discusso le informazioni classificate nella tabella, riscrivi il testo in forma sintetica, utilizzando soltanto le informazioni fondamentali e quelle di sostegno. Attenzione, per scrivere il testo correttamente, dovrai modificare connettivi, verbi etc.